

Istanza n.11

Arengo del
08/10/2017

Repubblica di San Marino, 8 ottobre 2017

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino

Istanza d'Arengo inerente al settore carburanti o prodotti energetici importati e commercializzati nella Repubblica di San Marino.

(progetti tecnici, dei locali e dell'impiantistica reale dimostrata)

I sottoscritti cittadini della Repubblica di San Marino, in rappresentanza dell'Unione Sammarinese Commercianti(USC), avvalendosi delle facoltà a loro concesse dagli Statuti e delle leggi della stessa Repubblica, si rivolgono alle Ecc.ma Reggenza affinché venga presa in considerazione la presente Istanza d'Arengo e venga sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale.

La presente Istanza è tesa alla comprensione del reale funzionamento specifico al trattamento dei prodotti energetici; licenze, locali adibiti alle attività specifiche e relative impiantistiche.

Nel momento in cui verrà reso inequivocabile ogni litro di ogni prodotto importato in Repubblica e stivato nelle apposite cisterne degli operatori e non, sarà obbligatorio avvalersi di "specifiche planimetrie" che indicano il reale percorso del prodotto fino al raggiungimento degli erogatori di carburanti certificati destinati alla vendita e all'autoconsumo da parte delle aziende. (planimetrie dei flussi).

La "comprensione" dovrà essere rivolta alla regolamentazione della vendita al dettaglio e all'ingrosso, anche con mezzi propri, destinati sia alla vendita e circolazione interna e a coloro che abbiano ottenuto il permesso all'importazione diretta dall'Italia.

Le sopracitate "planimetrie dei flussi" non riguardano i semplici controlli degli erogatori come dichiarato nel dibattito consiliare del 13 settembre u.s. da parte dei consiglieri, bensì al percorso effettivo di ogni singolo prodotto dalle cisterne agli erogatori.

Le regolamentazioni o leggi vigenti non consentono nessuna chiarezza sulla gestione da parte dello Stato come gli standard internazionali di gestione dei prodotti di monopolio prevedono.

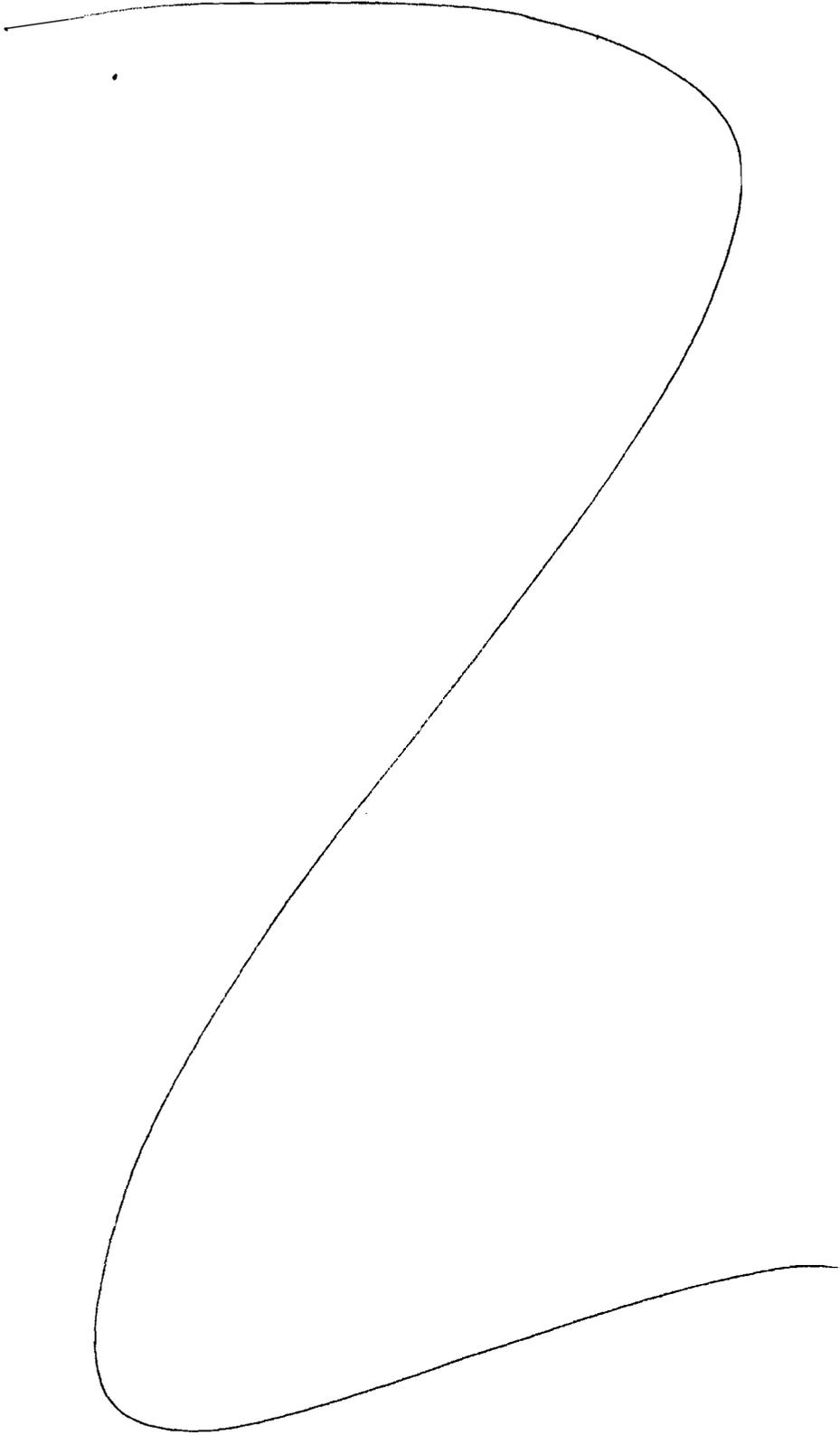
Fino ad ora ci si è affidati al "buon senso" degli operatori e alle pochissime direttive a disposizione degli organi di controllo, sempre a causa della mancanza di un'adeguata normativa specifica.

Per evitare eventuali disparità di trattamento fra consumatori e frodi ai danni dell'erario, diventa obbligatorio allinearsi a quelli che sono gli standard internazionali sopra citati.

La presente Istanza verte alla corretta e trasparente gestione di un prodotto primario per l'economia del Paese, si riconferma la disponibilità e totale collaborazione per il raggiungimento dello scopo comune: tutela e certezza degli introiti dello Stato, sburocratizzazione, trasparenza, tutela dei consumatori.

I firmatari

83



84